

BANDO 2022 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Scheda del progetto

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente	COMUNE DI CESENATICO
Codice fiscale	00220600407
Tipologia	Comune
	CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2022
	DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti
Link statuto	http://www.comune.cesenatico.fc.it/servizi/cercanelsito/cerca_fase02.aspx?cercanelsitoFiltroContenuto=STATUTO%20&cercanelsitoFiltroInizioPubblicazioneDa=&cercanelsitoFiltroInizioPubblicazioneA=&cercanelsitoFiltroEstensioni=pdf&cercanelsitoFiltroEstensioni=doc&cercanelsitoFiltroEstensioni=docx&cercanelsitoFiltroEstensioni=rtf&cercanelsitoFiltroEstensioni=xls&cercanelsitoFiltroEstensioni=xlsx&cercanelsitoFiltroEstensioni=csv&cercanelsitoCampoOrdinamento=4&cercanelsitoTipoOrdinamento=2&cercanelsitoSubmit=cerca&cercanelsitoRicercaAvanzata=&cercanelsitoFiltroDettaglioArchivio=StrutturaPag

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione	COMUNE DI CESENATICO
N. atto deliberativo o protocollo lettera di adesione	55201
Data atto deliberativo di approvazione del progetto o protocollo lettera di adesione	05-12-2022

Partner di progetto

Processo partecipativo

Destinazione beni confiscati - art. 19 lr 18/2016	No
Titolo del processo partecipativo	ENERGIA IN COMUNE
Ambito di intervento	coprogettazione di una comunità energetica o di un gruppo di autoconsumo collettivo di energie rinnovabili
	Bonus accessibilità
Descrizione	Tutti gli incontri, al fine di favorire l'accessibilità delle persone interessate, saranno organizzati in modalità ibrida, attraverso percorsi di partecipazione che integreranno attività online (webinar e seminari) e attività in presenza. A supporto della partecipazione online verranno allestiti e gestiti ambienti, strumenti e piattaforme

	digitali (es: Decidim, Miro, etc). Il materiale divulgativo sarà realizzato sia in forma cartacea che in forma digitale, compreso materiale audiovisivo.
	Bonus giovani
Descrizione	L'obiettivo del percorso è quello di promuovere una cultura politica della partecipazione che sia in grado di raccogliere le istanze del mondo giovanile rispetto alle tematiche delle fonti rinnovabili e delle comunità energetiche per tradurle in proposte di intervento, per rendere protagonisti i giovani cittadini della comunità in cui vivono. Per facilitare il dialogo e il coinvolgimento dell'universo giovanile, farà parte dello staff un esperto tecnico under 25.
	Bonus parità di genere
Descrizione	Lo staff sarà suddiviso in maniera equa. Le forme di invito al processo partecipativo si rivolgeranno indistamente alla platea maschile e femminile della cittadinanza.
	Bonus integrazione di politiche
Descrizione	Con il percorso partecipativo oggetto della proposta, si ritiene di compendiare la politica ambientale, volta alla riduzione delle emissioni di CO2 ed al risparmio energetico (PAESC), con la politica di rigenerazione edilizia e urbanistica, secondo la strategia del PUG recentemente approvata. Il processo partecipativo integrerà inoltre le politiche ambientali ed urbanistiche con la programmazione degli interventi sulle opere pubbliche, finalizzati alla costituzione di comunità energetiche.
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018	<p>Il processo è finalizzato alla divulgazione delle norme europee, statali e regionali che disciplinano ed incentivano le comunità energetiche ed alla individuazione delle potenzialità territoriali del Comune di Cesenatico per la nascita di tali soggetti giuridici. Il processo partecipativo è propedeutico al procedimento amministrativo di approvazione di un atto di indirizzo per la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili o di gruppi di autoconsumo collettivo di energie rinnovabili sul territorio comunale.</p> <p>Il sole, elemento portante della città balneare, assume per il cittadino un nuovo significato divenendo insieme alle altre fonti rinnovabili, risorsa ambientale, economica e sociale.</p> <p>Il processo partecipativo si colloca a monte del processo decisionale.</p> <p>Enti coinvolti: ACER, Provincia di Forlì Cesena.</p>
Sintesi del processo partecipativo	<p>Il percorso partecipativo mira ad ampliare le possibilità di relazione tra i referenti tecnico-politici ed i portatori di interesse disponendo e regolando attività che consentano di intercettare in modo diretto le conoscenze, le esperienze, le competenze, le consapevolezza e le aspettative della comunità cittadina.</p> <p>Il percorso partecipativo sarà articolato in più fasi e sviluppato attraverso un mix di strumenti efficace ed adeguato al contesto che consentano la partecipazione anche di coloro che non sono abituati ad interagire ed usare materiale tecnico specialistico. Per la conduzione-gestione del percorso partecipativo si propone l'istituzione di un LABORATORIO ENERGETICO, uno spazio di lavoro e apprendimento collettivo nell'ambito del quale sperimentare strumenti e metodi adatti a favorire il dialogo, lo scambio di informazioni e la formulazione di idee. Lo staff tecnico effettuerà una opportuna sintesi delle informazioni scambiate, a supporto del processo decisionale.</p> <p>1. attivazione del processo</p>

Il processo partecipativo sarà attivato dall'Ente territoriale titolare della decisione (Comune di Cesenatico)

Si coinvolgeranno altri Enti locali dopo una consultazione informale: si individuano quali Enti da coinvolgere: ACER e Provincia di Forlì Cesena in quanto proprietari di immobili pubblici nel territorio comunale ad alta potenzialità energetica.

Successivamente si aprirà formalmente il processo con atto amministrativo che ne definirà oggetto, tempi, modalità di svolgimento, oltre a nominarne lo staff ed il referente. Il processo sarà di tipologia semplice, ovvero riguardante solo lo spazio decisionale dell'Ente promotore.

2. condivisione del percorso

Dovendo aprire un confronto con la più ampia diversità di vedute sulla questione, si programmerà un percorso di confronto e selezione delle opzioni, che possa essere accettato da tutti i portatori di interessi, spostando la discussione da un contesto negoziale ed aperto ad un contesto argomentativo e circoscritto. Il processo partecipativo sarà guidato da tecnici esperti della materia energetica e dalle associazioni territoriali di volontariato per la tutela dell'ambiente, che possano indirizzare il confronto entro un percorso definito in cui la partecipazione possa essere ricondotta alla scelta di valide alternative.

La prima fase chiamerà al confronto soggetti individuali selezionati in base alle categorie: rappresentanti di categoria di attività produttive, imprenditori agricoli, attività turistico-ricettive, oltre agli Enti pubblici proprietari di immobili nel territorio. La seconda fase, maggiormente divulgativa e già arricchita degli indirizzi della prima fase, sarà orientata ad un'ampia platea di stakeholders, aprendo anche ai proprietari di immobili residenziali ed ai comitati di zona.

E' stato sottoscritto un accordo formale preventivo con uno dei principali attori organizzati interessati alla questione: Legambiente – Sezione di Forlì-Cesena.

E' prevista l'organizzazione di un Tavolo di negoziazione fin dalle prime fasi del processo, nella forma di un LABORATORIO ENERGETICO. La comunicazione del processo avverrà principalmente attraverso il sito web del Comune ed i social network, integrati da più tradizionali manifesti, locandine, lettere alle associazioni di categoria, e-mail.

3. apertura del processo

il percorso utilizzerà strumenti di Democrazia Diretta, Deliberativa, Partecipativa (DDDP), quali Focus group - Gruppi di discussione – Brainstorming, Laboratori di discussione e progettazione partecipata. I primi incontri lasceranno ampio spazio alla divulgazione scientifica e alla formazione, prima di procedere con la discussione ed i laboratori.

Il tema delle comunità energetiche, di estrema attualità ed in costante evoluzione, è ancora poco conosciuto e compreso dai cittadini. La formazione sul tema sarà coordinata con quella relativa ai sistemi incentivanti previsti a livello urbanistico-edilizio dalla normativa statale, regionale e comunale vigente. In particolare, il Comune di Cesenatico promuove ed incentiva la produzione di energia con fonti rinnovabili nell'ambito del Piano Urbanistico Generale, che fonda la propria strategia sul contrasto ai cambiamenti climatici ed incentiva il ricorso all'utilizzo delle FER in misura superiore allo standard di legge; il PUG promuove inoltre l'uso di energie rinnovabili in

agricoltura, incentiva gli interventi di ristrutturazione/sostituzione degli edifici privi di valore storico testimoniale al fine di un rinnovamento sismico ed energetico di tale patrimonio.

4. svolgimento del processo

Durante lo svolgimento del processo, con gli stakeholders saranno raccolte ed esaminate diverse proposte per la creazione di potenziali CER, effettuando una Analisi Costi Benefici (Cost-Benefit Analysis – CBA) e la Stima di Impatto Sociale (Social Impact Appraisal – SIA). o gruppo di autoconsumo”.

Potrà essere studiato ed analizzato un caso pilota per il quale, con l’ausilio dei tecnici professionisti, presenti in staff, saranno definite le superfici per la realizzazione degli impianti, analizzati i dati di consumo degli ipotetici clienti finali che saranno interessati, sviluppati i piani economico-finanziari, approfondita l’eventuale modalità di finanziamento per l’impianto (es. bandi pubblici, risorse proprie, prestito bancario, ESCo, crowdfunding). Sarà inoltre verificato il sistema degli incentivi a livello nazionale e i contributi previsti a livello regionale. La relazione conclusiva dovrà dettagliare la finalità del progetto, l’area di sviluppo, il modello economico e le ricadute sociali, ambientali ed economiche sulla comunità, utilizzando anche l’apposito simulatore creato dal GSE (<https://www.autoconsumo.gse.it/simulatore/input-base>) o quello di ENEA (<https://recon.smartenergycommunity.enea.it/>)

5. chiusura del processo:

La chiusura del processo partecipativo sarà effettuata con sondaggi e votazioni online. Il comune di Cesenatico intende procedere, al termine del percorso partecipativo, all’approvazione di un atto deliberativo di indirizzo per la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) o gruppi di autoconsumo sul territorio comunale in quanto le stesse consentono di esercitare quelle funzioni socio-ambientali che fanno parte della missione istituzionale. L’atto di indirizzo conterrà al suo interno le iniziative scaturite dal processo, che potranno vedere le P.A. coinvolta sia come titolare dell’impianto di produzione energia che come membro e promotore di comunità private, o in forma di partenariato pubblico-privato.

Contesto del processo partecipativo

L’ambito territoriale in cui si sviluppa il processo è quello di Cesenatico, nota località balneare, che conta circa 25.400 abitanti residenti.

Il settore economico prevalente è quello del turismo che, grazie ad un’abile strategia di marketing territoriale e ad un calendario fitto di eventi, riesce a portare visitatori in tutti i mesi dell’anno.

Il Comune offre, al di là dell’ambiente costiero, particolari episodi di interesse naturalistico come i Parchi di Ponente e Levante;

altri luoghi di interesse naturalistico sono l’Oasi Marina costiera e la Pineta di Zadina.

Il territorio comunale è caratterizzato, a fianco del capoluogo, da diverse frazioni:

Bagnarola, Borella, Cannucceto, Sala,

Valverde, Villalta, Villamarina, Zadina.

La presente amministrazione sta investendo molto sulle tematiche della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico e dell’utilizzo di fonti rinnovabili, nonché su iniziative di comunicazione ambientale, che coinvolgono, in via prioritaria, gli studenti delle scuole presenti sul territorio.

Le dinamiche dei processi partecipativi sono state in passato oggetto di interesse per

	<p>quanto ha riguardato l'individuazione delle politiche ambientale ed energetiche del PAESC.</p> <p>Al 2017 risultano in esercizio impianti fotovoltaici per una potenza cumulata di 9.706 kWp, in grado di produrre 11.647 MWh di energia elettrica, in crescita costante. Terziario e trasporti sono i settori che presentano maggiori consumi energetici (rispettivamente il 32% ed il 30% dei consumi totali) con prevalenza da fonti fossili; tali settori, peraltro, presentano nell'ultimo decennio un trend in crescita.</p> <p>Il settore civile ed industriale, che sui consumi totali incidono rispettivamente per il 28% ed l'8%, presentano nell'ultimo decennio un trend in riduzione. Il settore civile ed industriale, che sulle emissioni totali incidono rispettivamente per il 25% ed il 5%, presentano nell'ultimo decennio un trend in riduzione, più accentuato per il settore industriale</p>
<p>Obiettivi e risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018</p>	<p>Gli obiettivi del processo consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgere i cittadini nelle scelte strategiche per la transizione ecologica ed il contrasto ai cambiamenti ambientali, valorizzando la presenza di generazioni e culture differenti, i punti di vista sui diversi temi, le realtà sociali organizzate e i singoli cittadini; - Esplicitare e condividere informazioni e saperi; - Creare consapevolezza sulle nuove opportunità che tutti i cittadini hanno per contribuire alla mitigazione dei gravi cambiamenti climatici in atto: il futuro è qui ed ora e l'inversione di tendenza è urgente e necessaria; - Far comprendere che le realtà imprenditoriali possono trovare un punto di incontro con le esigenze ambientali: un lavoro sinergico tra pubblico, privato ed associazioni di volontariato; - Stabilizzare la conoscenza sia tecnica che comunitaria all'interno di un quadro condiviso; - Confrontarsi sugli obiettivi, le alternative considerate, le scelte e i possibili effetti sul territorio delle proposte individuate; - Orientare la progettazione energetica affinché promuova la sostenibilità ambientale rispondendo alle esigenze della comunità e agli indirizzi dell'Amministrazione; - Migliorare complessivamente la qualità dell'azione progettuale attraverso l'apprendimento collettivo e il confronto creativo su proposte anche inedite; - Condividere con la comunità gli indirizzi progettuali della nuova opportunità rappresentata dalle Comunità Energetiche. <p>Il Comune di Cesenatico intende procedere, al termine del percorso partecipativo, all'approvazione di un atto deliberativo di indirizzo per la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) o gruppi di autoconsumo sul territorio comunale in quanto le stesse consentono di esercitare quelle funzioni socio-ambientali che fanno parte della missione istituzionale. L'atto di indirizzo conterrà al suo interno le iniziative scaturite dal processo, che potranno vedere la P.A. coinvolta sia come titolare dell'impianto di produzione energia che come membro e promotore di comunità private, o in forma di partenariato pubblico-privato.</p>
<p>Data di inizio prevista</p>	<p>10-02-2023</p>
<p>Durata (in mesi)</p>	<p>10</p>

Motivazione per processi con durata superiore a 6 mesi

Necessità di accurata formazione preventiva dello staff e complessità degli argomenti.

Elementi di qualità tecnica

<p>Sollecitazione delle realtà sociali</p>	<p>SOGGETTI GIA' COINVOLTI Circolo Legambiente Forlì-Cesena APS</p> <p>SOGGETTI del territorio che si ritiene opportuno COINVOLGERE Istituzioni ed Enti: Unione Rubicone Mare, ACER, Provincia Forlì-Cesena, Regione Emilia Romagna</p> <p>ATTORI DA SOLLECITARE E COINVOLGERE Cittadini (rappresentanza di genere/età: bambini, giovani, adulti, anziani), Quartieri/Consulte e/o Commissioni tematiche, Associazioni minoranze etniche, Associazioni del volontariato sociale e culturale, Circoli sociali e culturali - Polisportive, Associazioni di categoria, Imprese del territorio interessate, Ordini professionali. Saranno inoltre coinvolte altre possibili REALTÀ ORGANIZZATE che potranno fornire competenze o punti di vista specifici su aspetti particolari del tema, gruppi informali di soggetti costituitisi spontaneamente come risposta a esigenze o bisogni, singoli soggetti che possono offrire un punto di osservazione privilegiato su alcune tematiche in virtù della professione che svolgono, dell'esperienza maturata nel tempo, delle condizioni di vita e/o lavorative.</p> <p>COMUNICAZIONE Per raggiungere tutti i potenziali attori coinvolgibili nel percorso si utilizzeranno: Strumenti tradizionali: Comunicazioni mirate con invito personalizzato (lettera dedicata a realtà organizzate); Pieghevoli/Locandine/Manifesti presso le bacheche di zona e punti di incontro (bar, poste, scuole, bacheche di affissione pubblica del territorio comunale); Comunicati stampa sulle testate giornalistiche locali.</p> <p>Strumenti virali: Post e tweet su blog e social network (Fb, Ig); Avvisi "in progress" sulle pagine web dedicate; altri strumenti del marketing non convenzionale e del creative seeding.</p> <p>Modalità dinamiche: Presenza "in strada" al mercato settimanale; momenti conviviali con l'ausilio di installazione.</p> <p>Si adotteranno inoltre strategie particolari per facilitare la partecipazione dei soggetti più difficilmente coinvolgibili per problematiche logistiche (individuazione di luoghi di incontro accessibili ai diversamente abili) o per problematiche legate alla gestione familiare (organizzazione di attività di animazione per bambini durante incontri dedicati ai genitori o di organizzazione del trasporto per i soggetti anziani) o alla diversità etnica (collaborazione con associazione di intermediazione culturale).</p>
<p>Inclusione</p>	<p>Con l'ausilio dei diversi servizi e delle diverse realtà organizzate attive, sarà elaborata la mappa dei portatori di interesse per individuare in modo mirato quali ulteriori</p>

	<p>soggetti organizzati coinvolgere. Procedura per l'elaborazione della mappa</p> <p>Elaborazione di una mappa in bozza (informazioni dei soggetti aderenti). Pubblicazione della mappa in bozza (raccolta integrazioni e suggerimenti). Elaborazione di una mappa definitiva.</p> <p>Coinvolgimento mirato dei soggetti emersi nella mappa come strategici (contatto diretto). Inclusioni nello sviluppo del percorso. Considerando i diversi gradi di attenzione della comunità sulle questioni oggetto del confronto, per ingaggiare tutti i portatori di interesse, sarà adottato un approccio di tipo piramidale: si partirà dall'incontro con il singolo portatore di interesse (interviste a soggetti coinvolti - positivamente o negativamente - nelle questioni oggetto del percorso); si passerà poi a successivi incontri con gruppi di "attenzione" (focus group caratterizzati da portatori di interesse diretti e indiretti, con punti di vista omogenei); si proseguirà attivando incontri con gruppi di lavoro (workshop tematici/tavoli multi-attore) dove coinvolgere contemporaneamente tutti i portatori di interesse; infine si arriva ad incontri con la comunità (per presentare gli esiti del confronto e arricchire le proposte).</p> <p>Questo approccio consentirà di raggiungere progressivamente il maggior numero possibile di soggetti, raccogliere e accogliere in modo puntuale punti di vista e argomenti, evidenziare il grado di consultabilità della comunità (lacune informative/saperi/intuizioni), gestire in modo più equilibrato e costruttivo eventuali conflitti.</p> <p>Logistica incontri</p> <p>Saranno utilizzati strumenti qualitativi di democrazia deliberativa tra cui: Interviste/Focus group, Workshop - Quadro Logico, Value Proposition Design.</p> <p>Nel corso del processo saranno sviluppati ulteriori momenti collettivi. In particolare sarà realizzata un'attività di trekking urbano o passeggiata patrimoniale. I momenti di maggiore interazione e socializzazione saranno organizzati itineranti sul territorio. I tempi della partecipazione saranno definiti in occasione delle prime sedute del TdN. Il calendario degli incontri, i contenuti in discussione e gli esiti progressivi del percorso saranno tempestivamente resi pubblici.</p> <p>Tutti gli incontri saranno "a porte aperte" e tenuti in modalità ibrida per consentire la massima accessibilità.</p> <p>Di particolare rilevanza sarà l'ascolto e la comprensione di quei soggetti che decidono di abbandonare il percorso partecipato, delle posizioni minoritarie e di quanti non sono stati coinvolti perché critici nei confronti delle attività e del percorso in generale.</p>
<p>Tavolo di Negoziazione</p>	<p>TAPPE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Convocazione del nucleo di partenza del TdN per la necessaria (in)formazione preliminare. 2) Incontro preliminare per condividere i temi e mappa dei portatori di interesse, condizioni normative e iter decisionale, modalità di selezione dei partecipanti, ruolo dei facilitatori, monitoraggio del processo. 3) Impegno formale al TdN con sottoscrizione di scheda di adesione dove esprimere: interesse rappresentato, forme di comunicazione, modalità per accogliere feedback sulle proposte, impegno a diffondere i risultati. 4) Convocazione sedute operative. <p>COMPOSIZIONE</p> <p>La composizione del TdN si basa sulla Mappa dei portatori di interesse, invitati con</p>

	<p>email a partecipare al TdN, compilando la scheda di adesione. La composizione del TdN è resa pubblica ed è aperta a nuove adesioni.</p> <p>OBIETTIVO</p> <p>Il TdN si accorda sull'obiettivo delle singole attività partecipative. Nelle prime sedute definisce e condivide: il programma delle attività e le regole; l'engagement della cittadinanza; i temi dei gruppi di lavoro.</p> <p>Successivamente TdN valuta i contributi e condivide il DocPP.</p> <p>RUOLI</p> <p>Il curatore del percorso presenta l'odg e chiede parere ai componenti. Al termine effettua la sintesi delle divergenze e convergenze, registra i partecipanti, facilita la discussione. È previsto l'impiego di tecniche per la gestione di gruppi multi-stakeholder, con facilitazione verbale e facilitazione visiva. Chi facilita dovrà consentire un'equa e attiva partecipazione: introduzione tecnica, domande guida, dibattito, sintesi.</p> <p>REPORT E RESOCONTI</p> <p>Sono previste due forme di raccolta dei contenuti degli incontri: - istant report condiviso di ogni incontro; resoconto più dettagliato del curatore, inviato prima dell'incontro successivo per integrazioni. Tali strumenti consentono di evidenziare la progressione verso i risultati attesi.</p> <p>DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA</p> <p>I resoconti degli incontri saranno utilizzati per comporre il DocPP, redatto in progress dal curatore del percorso e sottoposto alla verifica del TdN, il quale lo approva e sottoscrive al termine del processo.</p>
<p>Metodi mediazione</p>	<p>FASE DI APERTURA</p> <p>Strumenti qualitativi di democrazia deliberativa, Interviste e Focus group: per l'approfondimento dei punti di vista (mappa delle questioni in gioco) è prevista la presenza di facilitatori per la risoluzione di nodi conflittuali: il punto di partenza è la mappa delle questioni in gioco: una sintesi di tutti gli interessi/istanze della comunità/benefici collettivi e punti di vista/posizioni convergenti/divergenti. Partendo dalla mappa, i partecipanti provano a rispondere alla domanda Come utilizziamo le questioni/posizioni emerse per formulare proposte efficaci, eque, stabili e sagge rispetto al tema che stiamo trattando? La sfida posta è di trarre profitto dalla complessità e dalle divergenze (non è dunque la singola posizione, ma l'insieme delle posizioni): ogni soggetto formula una o più proposte e illustra le motivazioni che le sostengono; il facilitatore invita i soggetti a individuare le proposte ponte rispondenti a più esigenze e interessi della mappa - selezionandole tra quelle emerse o riformulandone/componendone alcune; in caso di perplessità/non accordo, la discussione procede ponendo la domanda Cosa potremmo cambiare per andare incontro a queste preoccupazioni? con l'obiettivo di formulare proposte positive cumulative (i pro/contro sono utilizzati per indagare meglio le ragioni e le proposte e moltiplicare le opzioni). Le opzioni così moltiplicate (proposte originarie, proposte ponte, proposte cumulative) sono poi composte in opzioni oggetto di valutazione (sulla base di criteri condivisi).</p> <p>FASE DI CHIUSURA</p> <p>Strumenti qualitativi di democrazia deliberativa, Workshop-Quadro logico: per la definizione di proposte – Value proposition design: per la valutazione delle proposte</p>

	<p>condivise.</p> <p>E' prevista la presenza di facilitatori per la risoluzione di nodi conflittuali. In questi casi sarà adottato il metodo del consenso: - si vota esprimendo 4 opzioni (favorevole e sostenitore, favorevole non sostenitore, contrario non oppositore, oppositore); - in caso di uno o più oppositori si chiede loro un intervento e altrettanti interventi sono chiesti ai sostenitori; - se gli oppositori rientrano ritirando la loro opposizione, si votano nuovamente a maggioranza le posizioni rimanenti; - se gli oppositori non rientrano, dichiarandosi almeno "contrari non oppositori", allora il facilitatore chiede al tavolo di votare se procedere con il voto a maggioranza o rimandare la discussione.</p>
Piano di comunicazione	<p>Tutta la documentazione del progetto e del percorso partecipativo, fin dall'inizio del percorso, sarà resa accessibile ai cittadini (in forma cartacea o attraverso pagine/siti web e i canali social dell'Ente).</p> <p>STRUMENTI</p> <p>Immagine coordinata, Pieghevole e locandina, Cartoline-invito, Newsletter, Brochure finale (Documento di proposta Partecipata); Canali social, Pagine web dedicate con link nella home page del sito del soggetto aderente all'accordo formale.</p> <p>MODALITA'</p> <p>Le informazioni saranno disseminate sia on-line che off-line individuando i presidi informativi più significativi (social network - scuole, parrocchie, bar, ecc). I contributi saranno resi pubblici e diffusi ai partecipanti. Prima di ogni attività, documenti e schede di lavoro saranno pubblicati on line. Un promemoria della segreteria organizzativa avvertirà i partecipanti della documentazione e della logistica dell'incontro successivo. Al termine di ogni attività sarà redatto/pubblicato un resoconto.</p> <p>Si valuterà se pubblicare tutto sul sito istituzionale o se creare un sito dedicato al percorso partecipativo che sfocerà poi nella formazione della Comunità Energetica.</p>

Caratteristiche tecniche

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio
Soggetti sottoscrittori	Circolo Legambiente Forlì-Cesena APS
I firmatari assumono impegni a cooperare?	Sì
	Il progetto prevede forme di sviluppo delle competenze per il personale coinvolto o lo stesso ha partecipato o sta partecipando ad iniziative della Regione nell'ambito della legge 15/2018
Forme di sviluppo delle competenze previste per il personale coinvolto	<p>Il progetto prevede adeguate forme di sviluppo delle competenze per il personale coinvolto, ad integrazione dei percorsi formativi già in essere presso la RER nell'ambito dei percorsi formativi TrasFormAzioni (processo di coprogettazione del Piano triennale di formazione per la partecipazione 2022-2024):</p> <p>Valutare l'impatto sociale della partecipazione nei territori;</p> <p>Percorsi partecipati ibridi;</p> <p>Sviluppare l'intelligenza emotiva;</p> <p>Coinvolgere i giovani utilizzando il loro linguaggio.</p>
Attività di monitoraggio e controllo	Al fine di monitorare l'esito del processo, si prevede di organizzare incontri di

coordinamento e aggiornamento proposti dal responsabile del progetto al Tavolo di negoziazione per condividere il timing della decisione (dal Documento di proposta partecipata alla creazione di una comunità energetica). Manifesti rappresentativi degli step di avanzamento (dal Documento di Proposta Partecipata alla comunità energetica).

Informative periodiche e specifiche ai componenti del Tavolo di negoziazione, alle realtà organizzate attive sul territorio, alla comunità tutta sui momenti di dibattito dedicati al tema. Pubblicazione dei documenti che testimoniano le decisioni assunte (atti di Giunta/Consiglio) e/o il suo avvicinarsi verso la creazione della comunità energetica evidenziando con un testo di accompagnamento in che modo i contributi sono stati considerati nelle scelte dell'Amministrazione e condivisi con gli attori del territorio interessati al tema.

Aggiornamento del sito web (sezione news dedicata agli sviluppi della decisione). Newsletter di accompagnamento all'attuazione delle proposte.

Non è prevista, al momento, la costituzione di un comitato di garanzia locale.

Oneri per la progettazione

Importo	6000,00
Dettaglio della voce di spesa	Affidamento esterno incarico di progettazione del percorso partecipativo.

Oneri per la formazione

Importo	400,00
Dettaglio della voce di spesa	Incontri di formazione per personale interno

Oneri per la fornitura

1

Importo	3000,00
Dettaglio della voce di spesa	Organizzazione eventi e supporto tecnico

2

Importo	1000,00
Dettaglio della voce di spesa	Reporting

3

Importo	2000,00
Dettaglio della voce di spesa	Conduzione e facilitazione

Oneri per la comunicazione

Importo	2500,00
Dettaglio della voce di spesa	Promozione e disseminazione, pubblicazione, riproduzione materiali, stampa

Spese generali

Importo	100
Dettaglio della voce di spesa	Eventuali ulteriori spese non prevedibili, riferibili all'attività nel suo complesso

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione	6.000,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi	400,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi	6.000,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto	2.500,00
Totale Costi diretti	14.900,00
Tot. Spese generali	100,00
Totale Costo del progetto	15.000,00
% Spese generali	0,67

Co-finanziamento di eventuali altri soggetti

Contributo Regione e co-finanziamento

Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000,00
Totale finanziamenti	15.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	15.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000,00

Impegni del soggetto richiedente

	Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 febbraio 2023. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2022 , che attesta l'avvio del processo partecipativo
	Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data

	di avvio formale del procedimento
	Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti
	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

Impegni dell'ente titolare della decisione

	Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione
	L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Informativa privacy

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
----------------------	--